

Casini: faremo una lista che si richiama al premier

LE REAZIONI

ROMA Le parole del presidente Giorgio Napolitano hanno animato la giornata politica e le reazioni non sono mancate. Il diretto interessato, ovvero il presidente del Consiglio Mario Monti, impegnato nel delicato summit di Bruxelles sul bilancio comunitario, come era naturale, non ha commentato pubblicamente le frasi del capo dello Stato. Lo staff del premier ribadisce del resto che il professore non ha ancora deciso se accettare l'invito di quanti gli chiedono di scendere in campo personalmente, ma assicura che quando prenderà una decisione, fra gli elementi che terrà in debita considerazione ci sarà certamente il parere di Napolitano. Insomma, la scelta di Monti dipenderà da diversi fattori, non ultima la situazione politica del Paese. E quella economica. Per il momento, l'unica cosa certa è che il premier vuole continuare a dedicarsi all'attività di governo, restando concentrato su quanto resta da fare.

L'argomento di un eventuale impegno del capo dell'esecutivo nel 2013 è stato ripreso, tra i montiani, solo dal ministro Andrea Riccardi, intervenuto a Otto e mezzo: «Sono d'accordo con il capo dello Stato, che di certo non mi ha scosso. Del resto ha detto che Monti può essere chiamato dopo il voto». Quanto alla sua presenza alla convention di **Montezemolo**, Riccardi non fa passi indietro e chiarisce: «Non ho chiesto autorizzazioni a Monti, ma sono stato firmatario e promotore di questa iniziativa, mi tengo ad un livello di cultura politica e di riflessione».

Si è fatto sentire anche Pier Ferdinando Casini. Su Facebook il leader **Udc** ha scritto: «Noi presenteremo una lista che si richiama espressamente al lavoro politico del governo Monti e alle necessità di continuarlo. Saranno gli elettori a giudicarne l'indice di gradimento». E su Twitter: «Interrompere ora Monti vorrebbe dire rendere vani i sacrifici fatti. Come nel gioco dell'oca torneremmo al punto di partenza: nel baratro». Ha commentato l'intervento di Napolitano anche uno dei potenziali compe-

titor del presidente del Consiglio. Al segretario del Partito democratico, Pier Luigi Bersani, «le parole di Napolitano» sono «piaciute». Spiegazione del leader democat: «Penso che tocchi certamente alla politica dare una maggioranza stabile, coesa a questo Paese e credo che Monti possa essere ancora molto utile. Toccasse a me, il giorno dopo le elezioni andrei a parlare con Monti per capire quale possa essere il suo contributo al Paese». E poi ecco la battuta: «Il centesimo che ho risparmiato non puntando sul Monti bis lo punto invece sull'ipotesi che Monti vada al Quirinale». E' intervenuto anche Matteo Renzi, sfidante di Bersani alle primarie del centrosinistra: «Sono convinto che il presidente dica cose di assoluto buonsenso».

B.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERSANI: D'ACCORDO CON IL PRESIDENTE DOPO LE URNE CHIEDERÒ AL CAPO DELL'ESECUTIVO COSA VUOLE FARE

